

I ROSSONERI DEL MILAN BATTUTI PER 2-1

# Belgioco a San Siro e successo della Juventus

## Ha risolto l'incontro un goal di Boniperti il C. T. Beretta ha assistito all'incontro

MILAN: Buffon, Silvestri, Tognon, Zagatti, Cello, Burlini, Gran-Nordhal, Liedholm, Frignani. JUVENTUS: Viola, Corradi, Ferrario, Piccinini, Carapellese, E. Hansen, Boniperti, Del Grosso, Piaesti.

Arbitro: Orlandini di Roma. Reti: Praest all'11', Nordhal al 15' del primo tempo; nel ripresa Boniperti al 23'. Tempo bello con leggero vento, terreno buono. Spettatori: 38 mila circa. Calci d'angolo: 7 a 1 per il Milan.

(Dal nostro corrispondente) MILANO, 12 - Si può dire di aver assistito oggi a San Siro a una bella partita di football. La posizione in classifica del Milan e della Juventus, due squadre ormai tagliate fuori dalla lotta per lo scudetto, non imponeva una battaglia con il pugnale fra i denti ma piuttosto una cordiale esibizione.

Diciamo subito che, nella partita di oggi, hanno fatto per «emergere» i veri giocatori, mentre sono naufragati gli imaturi, e coloro che, tecnicamente e come classe, non sono a posto nei tempi - in altre parole - che soltanto nelle zuffe e nelle fasi confuse possono dare un accettabile rendimento. Non meraviglia quindi che abbiano potuto imporsi in Juventus una delle pochissime squadre italiane che sa giocare e giocare bene.

Il Milan ha avuto il merito di non arruffare il gioco, di mutare il match in un duello rustico, anche quando tentò disperatamente di recuperare lo scantaggio. Nelle file dei rossoneri ha fatto la sua comparsa Gren. Il «professore», senza dubbio, è stato uno dei migliori della sua squadra assieme a Tognon.

La Juve non si chiude certo a catechismo, per difendere il vantaggio, tanto è vero che il portiere ex-milanesista si è prodotto in due o tre parate pregevoli anche se in altre occasioni è uscito a vuoto. Il giovane terzino destro ha disputato un incontro giudizioso e tempestivo, ha tenuto saldamente nelle mani una partita nella quale mai è affiorato il gioco duro e le scorrettezze. Un curioso fatto: i Livornesi non hanno fischietto un solo fuorigioco per tutti i novanta minuti.



LAZIO-COMO 2-0 - Puccinelli di testa infila per la seconda volta la rete di Bardelli invano ostacolato da Bergamaschi

DI FRONTE A 35 MILA SPETTATORI ESULTANTI

# Travolgente vittoria dei partenopei sul Bologna ridotto in 10 uomini (4-1)

Greco si è infortunato al 10' del primo tempo - 1 goal segnati da Pesaola, Castelli, Vitali, Jeppson e Tacconi

NAPOLI: Casari, Comaschi, Gragnolia, Viney, Castellani, Grana, Vitali, Cassin, Jeppson, Amadei, Pesaola. BOLOGNA: Giorelli, Giovannini, Greco, Ballacci, Pimarac, Cardinalli, Cervellati, Garcia, Mike, Bacel, Tacconi. Arbitro: Caprini di Milano. Reti: Pesaola al 6', Castelli al 18', Vitali al 23', Jeppson al 35', Tacconi al 39' tutte nella ripresa. Calci d'angolo: 6-2 per il Napoli.

repertorio, ma la prestazione offerta contro i felsinei è stata addirittura sbalorditiva. I giocatori si «trovavano» alla perfezione, le azioni si svolgevano con eleganza e sempre col massimo ordine, i pericoli aumentavano continuamente per la rete difesa dal bravo Giorelli.

Quando lo svedese è in vena, tutto il reparto si muove con rapidità e sicurezza, a tutto vantaggio della scaglionatura e della spinta. I passaggi al millimetro, tocchi morbidi, deviazioni miracolose, giravolte sorprendenti e depresso e privo di scatto di mordente. Casari vanta al suo attivo alcune interviste che contro gli avversari di classe la compagine azzurra fa sfoggiare il meglio del suo

ripresando una respinta di Bellacci, e sparando in rete da una ventina di metri. Al 15' palo di Viney, su ennesimo calcio di punizione, sfasciato ai danni di Ballacci. Al 24' terza rete ad opera di Vitali che ha raccolto un dosato centro di Jeppson. Al 38' finalmente il centro-avanti svedese, dopo che ha smistato una infinita di palloni, può sigillare col proprio nome la quarta ed ultima rete. Un lungo di Castelli infaticabile costruttore di temi offensivi, pesca Pesaola libero e smarcato. L'ala destra e Jeppson si svincola da Bellacci ed infila sull'uscita di Giorelli.

Mancano cinque minuti al termine e il Bologna, che vuole a tutti i costi, il gol della bandiera, finalmente l'ottiene. Passaggio di Pillmark a Mike, smarcamento a Tacconi che al volo indirizza a rete con potenza e precisione. Casari è sulla palla, la tocca con la punta della tibia, ma tutto è inutile. Il bolide finisce la sua corsa in fondo al sacco. Ancora poche azioni e poi la fine che trova gli spettatori acclamanti a gran voce gli azzurri.

### I cannonieri

- 22 reti: Nordhal. 21 reti: John Hansen. 15 reti: Bacel, Rasmussen e Vivaldo. 13 reti: Gall. 12 reti: Bertolini, Lorenzi e Nyers. 11 reti: Jeppson e Vitali. 9 reti: Burlini, Carapellese, Mike, Moro, Praest e Segà. 8 reti: Boscolo, Cadè II, Pandolfini, Fiola e Saviani.

La Juve non si chiude certo a catechismo, per difendere il vantaggio, tanto è vero che il portiere ex-milanesista si è prodotto in due o tre parate pregevoli anche se in altre occasioni è uscito a vuoto. Il giovane terzino destro ha disputato un incontro giudizioso e tempestivo, ha tenuto saldamente nelle mani una partita nella quale mai è affiorato il gioco duro e le scorrettezze. Un curioso fatto: i Livornesi non hanno fischietto un solo fuorigioco per tutti i novanta minuti.

La Juve non si chiude certo a catechismo, per difendere il vantaggio, tanto è vero che il portiere ex-milanesista si è prodotto in due o tre parate pregevoli anche se in altre occasioni è uscito a vuoto. Il giovane terzino destro ha disputato un incontro giudizioso e tempestivo, ha tenuto saldamente nelle mani una partita nella quale mai è affiorato il gioco duro e le scorrettezze. Un curioso fatto: i Livornesi non hanno fischietto un solo fuorigioco per tutti i novanta minuti.

La Juve non si chiude certo a catechismo, per difendere il vantaggio, tanto è vero che il portiere ex-milanesista si è prodotto in due o tre parate pregevoli anche se in altre occasioni è uscito a vuoto. Il giovane terzino destro ha disputato un incontro giudizioso e tempestivo, ha tenuto saldamente nelle mani una partita nella quale mai è affiorato il gioco duro e le scorrettezze. Un curioso fatto: i Livornesi non hanno fischietto un solo fuorigioco per tutti i novanta minuti.

La Juve non si chiude certo a catechismo, per difendere il vantaggio, tanto è vero che il portiere ex-milanesista si è prodotto in due o tre parate pregevoli anche se in altre occasioni è uscito a vuoto. Il giovane terzino destro ha disputato un incontro giudizioso e tempestivo, ha tenuto saldamente nelle mani una partita nella quale mai è affiorato il gioco duro e le scorrettezze. Un curioso fatto: i Livornesi non hanno fischietto un solo fuorigioco per tutti i novanta minuti.

La Juve non si chiude certo a catechismo, per difendere il vantaggio, tanto è vero che il portiere ex-milanesista si è prodotto in due o tre parate pregevoli anche se in altre occasioni è uscito a vuoto. Il giovane terzino destro ha disputato un incontro giudizioso e tempestivo, ha tenuto saldamente nelle mani una partita nella quale mai è affiorato il gioco duro e le scorrettezze. Un curioso fatto: i Livornesi non hanno fischietto un solo fuorigioco per tutti i novanta minuti.

La Juve non si chiude certo a catechismo, per difendere il vantaggio, tanto è vero che il portiere ex-milanesista si è prodotto in due o tre parate pregevoli anche se in altre occasioni è uscito a vuoto. Il giovane terzino destro ha disputato un incontro giudizioso e tempestivo, ha tenuto saldamente nelle mani una partita nella quale mai è affiorato il gioco duro e le scorrettezze. Un curioso fatto: i Livornesi non hanno fischietto un solo fuorigioco per tutti i novanta minuti.

### La Lazio-Como 2-0

(Continuazione dalla 3. pagina) scorsa, anche se la sua non è stata una partita di gran livello. Il migliore, come abbiamo visto, è stato Antonotti, dalle infinite risorse tecniche, che ha oggi supplied alla mancanza di peso e di lucidità delle idee. Dopo di lui bisogna citare Malacarne e i due terzini, che non hanno commesso errori. Salvo che nell'azione della seconda rete, Caprile e Bredesen hanno reso poco, e in ombra sono rimasti anche Larsen e Puccinelli, pur dando il qualche episodio la dimostrazione della loro classe e della loro esperienza.

E Bergamo, si direbbe che la convocazione in Nazionale non gli abbia fatto bene. Tutto il primo tempo ha giocato svogliato, impreciso, tagliato fuori dalle azioni di rilievo, non sempre pronto nei ripieghi. Nella ripresa ha operato meglio, con bell'attacco permanentemente all'attacco favorito anche dalla posizione di Turconi, ha tentato più volte la via della rete e ha auterato qualche bell'attacco in profondità. Insomma abbiamo visto il Bergamo delle ultime partite, generoso e intelligente, capace di reggere un'impresa.

Il Como, in fondo, si merita la classifica che ha. Tranne qualche sprazzo in apertura, è uscito a stento dalla sua metà campo, appena i laziali si son messi a fare sul

La Juve non si chiude certo a catechismo, per difendere il vantaggio, tanto è vero che il portiere ex-milanesista si è prodotto in due o tre parate pregevoli anche se in altre occasioni è uscito a vuoto. Il giovane terzino destro ha disputato un incontro giudizioso e tempestivo, ha tenuto saldamente nelle mani una partita nella quale mai è affiorato il gioco duro e le scorrettezze. Un curioso fatto: i Livornesi non hanno fischietto un solo fuorigioco per tutti i novanta minuti.

La Juve non si chiude certo a catechismo, per difendere il vantaggio, tanto è vero che il portiere ex-milanesista si è prodotto in due o tre parate pregevoli anche se in altre occasioni è uscito a vuoto. Il giovane terzino destro ha disputato un incontro giudizioso e tempestivo, ha tenuto saldamente nelle mani una partita nella quale mai è affiorato il gioco duro e le scorrettezze. Un curioso fatto: i Livornesi non hanno fischietto un solo fuorigioco per tutti i novanta minuti.

La Juve non si chiude certo a catechismo, per difendere il vantaggio, tanto è vero che il portiere ex-milanesista si è prodotto in due o tre parate pregevoli anche se in altre occasioni è uscito a vuoto. Il giovane terzino destro ha disputato un incontro giudizioso e tempestivo, ha tenuto saldamente nelle mani una partita nella quale mai è affiorato il gioco duro e le scorrettezze. Un curioso fatto: i Livornesi non hanno fischietto un solo fuorigioco per tutti i novanta minuti.

La Juve non si chiude certo a catechismo, per difendere il vantaggio, tanto è vero che il portiere ex-milanesista si è prodotto in due o tre parate pregevoli anche se in altre occasioni è uscito a vuoto. Il giovane terzino destro ha disputato un incontro giudizioso e tempestivo, ha tenuto saldamente nelle mani una partita nella quale mai è affiorato il gioco duro e le scorrettezze. Un curioso fatto: i Livornesi non hanno fischietto un solo fuorigioco per tutti i novanta minuti.

### Palermo-Pro Patria 2-0

PRO PATRIA: Uboldi, Settembrini, Martini, Quaglia, Guarnieri, Manuelli, Ciccarelli, Bertolini. SANREMO: Pesarin, Gaglia, Marchetti, Boidi, De Grandi, Martini, Di Maso, Gimona, Bettini, Martegani, Cavazzuti. Arbitro: Piemontesi di Montalcone.

La Juve non si chiude certo a catechismo, per difendere il vantaggio, tanto è vero che il portiere ex-milanesista si è prodotto in due o tre parate pregevoli anche se in altre occasioni è uscito a vuoto. Il giovane terzino destro ha disputato un incontro giudizioso e tempestivo, ha tenuto saldamente nelle mani una partita nella quale mai è affiorato il gioco duro e le scorrettezze. Un curioso fatto: i Livornesi non hanno fischietto un solo fuorigioco per tutti i novanta minuti.

La Juve non si chiude certo a catechismo, per difendere il vantaggio, tanto è vero che il portiere ex-milanesista si è prodotto in due o tre parate pregevoli anche se in altre occasioni è uscito a vuoto. Il giovane terzino destro ha disputato un incontro giudizioso e tempestivo, ha tenuto saldamente nelle mani una partita nella quale mai è affiorato il gioco duro e le scorrettezze. Un curioso fatto: i Livornesi non hanno fischietto un solo fuorigioco per tutti i novanta minuti.

La Juve non si chiude certo a catechismo, per difendere il vantaggio, tanto è vero che il portiere ex-milanesista si è prodotto in due o tre parate pregevoli anche se in altre occasioni è uscito a vuoto. Il giovane terzino destro ha disputato un incontro giudizioso e tempestivo, ha tenuto saldamente nelle mani una partita nella quale mai è affiorato il gioco duro e le scorrettezze. Un curioso fatto: i Livornesi non hanno fischietto un solo fuorigioco per tutti i novanta minuti.

La Juve non si chiude certo a catechismo, per difendere il vantaggio, tanto è vero che il portiere ex-milanesista si è prodotto in due o tre parate pregevoli anche se in altre occasioni è uscito a vuoto. Il giovane terzino destro ha disputato un incontro giudizioso e tempestivo, ha tenuto saldamente nelle mani una partita nella quale mai è affiorato il gioco duro e le scorrettezze. Un curioso fatto: i Livornesi non hanno fischietto un solo fuorigioco per tutti i novanta minuti.

La Juve non si chiude certo a catechismo, per difendere il vantaggio, tanto è vero che il portiere ex-milanesista si è prodotto in due o tre parate pregevoli anche se in altre occasioni è uscito a vuoto. Il giovane terzino destro ha disputato un incontro giudizioso e tempestivo, ha tenuto saldamente nelle mani una partita nella quale mai è affiorato il gioco duro e le scorrettezze. Un curioso fatto: i Livornesi non hanno fischietto un solo fuorigioco per tutti i novanta minuti.

La Juve non si chiude certo a catechismo, per difendere il vantaggio, tanto è vero che il portiere ex-milanesista si è prodotto in due o tre parate pregevoli anche se in altre occasioni è uscito a vuoto. Il giovane terzino destro ha disputato un incontro giudizioso e tempestivo, ha tenuto saldamente nelle mani una partita nella quale mai è affiorato il gioco duro e le scorrettezze. Un curioso fatto: i Livornesi non hanno fischietto un solo fuorigioco per tutti i novanta minuti.

### Torino-Metrina 5-0

TORINO: Puccinelli, Molino, Giuliano, Farina, Rinaldi, Moltrasio, Merzani, Sentimenti III, Giovetti, Buttz, Serone. TRIESTINA: Nucari, Belloni, Ferriglio, Valentini, Pegagna, Invernizzi, Pellegrini, Curti, La Rossa, Sorensen, De Vito. Arbitro: Maurelli di Roma.

La Juve non si chiude certo a catechismo, per difendere il vantaggio, tanto è vero che il portiere ex-milanesista si è prodotto in due o tre parate pregevoli anche se in altre occasioni è uscito a vuoto. Il giovane terzino destro ha disputato un incontro giudizioso e tempestivo, ha tenuto saldamente nelle mani una partita nella quale mai è affiorato il gioco duro e le scorrettezze. Un curioso fatto: i Livornesi non hanno fischietto un solo fuorigioco per tutti i novanta minuti.

La Juve non si chiude certo a catechismo, per difendere il vantaggio, tanto è vero che il portiere ex-milanesista si è prodotto in due o tre parate pregevoli anche se in altre occasioni è uscito a vuoto. Il giovane terzino destro ha disputato un incontro giudizioso e tempestivo, ha tenuto saldamente nelle mani una partita nella quale mai è affiorato il gioco duro e le scorrettezze. Un curioso fatto: i Livornesi non hanno fischietto un solo fuorigioco per tutti i novanta minuti.

La Juve non si chiude certo a catechismo, per difendere il vantaggio, tanto è vero che il portiere ex-milanesista si è prodotto in due o tre parate pregevoli anche se in altre occasioni è uscito a vuoto. Il giovane terzino destro ha disputato un incontro giudizioso e tempestivo, ha tenuto saldamente nelle mani una partita nella quale mai è affiorato il gioco duro e le scorrettezze. Un curioso fatto: i Livornesi non hanno fischietto un solo fuorigioco per tutti i novanta minuti.

La Juve non si chiude certo a catechismo, per difendere il vantaggio, tanto è vero che il portiere ex-milanesista si è prodotto in due o tre parate pregevoli anche se in altre occasioni è uscito a vuoto. Il giovane terzino destro ha disputato un incontro giudizioso e tempestivo, ha tenuto saldamente nelle mani una partita nella quale mai è affiorato il gioco duro e le scorrettezze. Un curioso fatto: i Livornesi non hanno fischietto un solo fuorigioco per tutti i novanta minuti.

La Juve non si chiude certo a catechismo, per difendere il vantaggio, tanto è vero che il portiere ex-milanesista si è prodotto in due o tre parate pregevoli anche se in altre occasioni è uscito a vuoto. Il giovane terzino destro ha disputato un incontro giudizioso e tempestivo, ha tenuto saldamente nelle mani una partita nella quale mai è affiorato il gioco duro e le scorrettezze. Un curioso fatto: i Livornesi non hanno fischietto un solo fuorigioco per tutti i novanta minuti.

La Juve non si chiude certo a catechismo, per difendere il vantaggio, tanto è vero che il portiere ex-milanesista si è prodotto in due o tre parate pregevoli anche se in altre occasioni è uscito a vuoto. Il giovane terzino destro ha disputato un incontro giudizioso e tempestivo, ha tenuto saldamente nelle mani una partita nella quale mai è affiorato il gioco duro e le scorrettezze. Un curioso fatto: i Livornesi non hanno fischietto un solo fuorigioco per tutti i novanta minuti.

### Spal-Novara 0-0

SPAL: Bugatti, Lucchi, Bernardini, Dell'Innocenti, Bizzotto, Castoldi, Muzio, Busnelli, Segà, Benicke, Fontanesi. NOVARA: Corghi, Malnardi, Molino, Padulazzi, Fecia, Migliorini, Rastrelli, Janda, Piva, Pasarin, Savioni.

La Juve non si chiude certo a catechismo, per difendere il vantaggio, tanto è vero che il portiere ex-milanesista si è prodotto in due o tre parate pregevoli anche se in altre occasioni è uscito a vuoto. Il giovane terzino destro ha disputato un incontro giudizioso e tempestivo, ha tenuto saldamente nelle mani una partita nella quale mai è affiorato il gioco duro e le scorrettezze. Un curioso fatto: i Livornesi non hanno fischietto un solo fuorigioco per tutti i novanta minuti.

La Juve non si chiude certo a catechismo, per difendere il vantaggio, tanto è vero che il portiere ex-milanesista si è prodotto in due o tre parate pregevoli anche se in altre occasioni è uscito a vuoto. Il giovane terzino destro ha disputato un incontro giudizioso e tempestivo, ha tenuto saldamente nelle mani una partita nella quale mai è affiorato il gioco duro e le scorrettezze. Un curioso fatto: i Livornesi non hanno fischietto un solo fuorigioco per tutti i novanta minuti.

La Juve non si chiude certo a catechismo, per difendere il vantaggio, tanto è vero che il portiere ex-milanesista si è prodotto in due o tre parate pregevoli anche se in altre occasioni è uscito a vuoto. Il giovane terzino destro ha disputato un incontro giudizioso e tempestivo, ha tenuto saldamente nelle mani una partita nella quale mai è affiorato il gioco duro e le scorrettezze. Un curioso fatto: i Livornesi non hanno fischietto un solo fuorigioco per tutti i novanta minuti.

La Juve non si chiude certo a catechismo, per difendere il vantaggio, tanto è vero che il portiere ex-milanesista si è prodotto in due o tre parate pregevoli anche se in altre occasioni è uscito a vuoto. Il giovane terzino destro ha disputato un incontro giudizioso e tempestivo, ha tenuto saldamente nelle mani una partita nella quale mai è affiorato il gioco duro e le scorrettezze. Un curioso fatto: i Livornesi non hanno fischietto un solo fuorigioco per tutti i novanta minuti.

La Juve non si chiude certo a catechismo, per difendere il vantaggio, tanto è vero che il portiere ex-milanesista si è prodotto in due o tre parate pregevoli anche se in altre occasioni è uscito a vuoto. Il giovane terzino destro ha disputato un incontro giudizioso e tempestivo, ha tenuto saldamente nelle mani una partita nella quale mai è affiorato il gioco duro e le scorrettezze. Un curioso fatto: i Livornesi non hanno fischietto un solo fuorigioco per tutti i novanta minuti.

La Juve non si chiude certo a catechismo, per difendere il vantaggio, tanto è vero che il portiere ex-milanesista si è prodotto in due o tre parate pregevoli anche se in altre occasioni è uscito a vuoto. Il giovane terzino destro ha disputato un incontro giudizioso e tempestivo, ha tenuto saldamente nelle mani una partita nella quale mai è affiorato il gioco duro e le scorrettezze. Un curioso fatto: i Livornesi non hanno fischietto un solo fuorigioco per tutti i novanta minuti.

### Le partite di domenica

Modena-Brescia. Siracusa-Catania. Novara-Faenza. Legnano-Lecce. Cagliari-Mantova. Livorno-Venezia. Piacenza-Foggia. Foggia-Pesaro. Livorno-Bergamo. Livorno-Bergamo. Livorno-Bergamo.

La Juve non si chiude certo a catechismo, per difendere il vantaggio, tanto è vero che il portiere ex-milanesista si è prodotto in due o tre parate pregevoli anche se in altre occasioni è uscito a vuoto. Il giovane terzino destro ha disputato un incontro giudizioso e tempestivo, ha tenuto saldamente nelle mani una partita nella quale mai è affiorato il gioco duro e le scorrettezze. Un curioso fatto: i Livornesi non hanno fischietto un solo fuorigioco per tutti i novanta minuti.

La Juve non si chiude certo a catechismo, per difendere il vantaggio, tanto è vero che il portiere ex-milanesista si è prodotto in due o tre parate pregevoli anche se in altre occasioni è uscito a vuoto. Il giovane terzino destro ha disputato un incontro giudizioso e tempestivo, ha tenuto saldamente nelle mani una partita nella quale mai è affiorato il gioco duro e le scorrettezze. Un curioso fatto: i Livornesi non hanno fischietto un solo fuorigioco per tutti i novanta minuti.

La Juve non si chiude certo a catechismo, per difendere il vantaggio, tanto è vero che il portiere ex-milanesista si è prodotto in due o tre parate pregevoli anche se in altre occasioni è uscito a vuoto. Il giovane terzino destro ha disputato un incontro giudizioso e tempestivo, ha tenuto saldamente nelle mani una partita nella quale mai è affiorato il gioco duro e le scorrettezze. Un curioso fatto: i Livornesi non hanno fischietto un solo fuorigioco per tutti i novanta minuti.

La Juve non si chiude certo a catechismo, per difendere il vantaggio, tanto è vero che il portiere ex-milanesista si è prodotto in due o tre parate pregevoli anche se in altre occasioni è uscito a vuoto. Il giovane terzino destro ha disputato un incontro giudizioso e tempestivo, ha tenuto saldamente nelle mani una partita nella quale mai è affiorato il gioco duro e le scorrettezze. Un curioso fatto: i Livornesi non hanno fischietto un solo fuorigioco per tutti i novanta minuti.

La Juve non si chiude certo a catechismo, per difendere il vantaggio, tanto è vero che il portiere ex-milanesista si è prodotto in due o tre parate pregevoli anche se in altre occasioni è uscito a vuoto. Il giovane terzino destro ha disputato un incontro giudizioso e tempestivo, ha tenuto saldamente nelle mani una partita nella quale mai è affiorato il gioco duro e le scorrettezze. Un curioso fatto: i Livornesi non hanno fischietto un solo fuorigioco per tutti i novanta minuti.

La Juve non si chiude certo a catechismo, per difendere il vantaggio, tanto è vero che il portiere ex-milanesista si è prodotto in due o tre parate pregevoli anche se in altre occasioni è uscito a vuoto. Il giovane terzino destro ha disputato un incontro giudizioso e tempestivo, ha tenuto saldamente nelle mani una partita nella quale mai è affiorato il gioco duro e le scorrettezze. Un curioso fatto: i Livornesi non hanno fischietto un solo fuorigioco per tutti i novanta minuti.

### IL CAMPIONATO CALCISTICO MINORE IN CIFRE

Serie B		Serie C	
I risultati	La classifica	I risultati	La classifica
Siracusa-Saleritana 4-0	Genoa 29 14 9 6 34 21 37	Sanbenedetti-Alessandria 2-0	Foggia 29 19 4 6 42 23 42
Treviso-Lecce 2-0	Legnano 29 14 7 8 47 26 33	Foggia 29 19 4 6 42 23 42	Alessandria 29 15 10 4 33 26 40
Faenza-Vicenza 3-2	Monza 29 12 9 3 27 24	Verona-Lecce 1-0	Tristano 29 13 9 3 27 27
Siracusa-Messina 2-0	Cagliari 29 12 9 3 27 24	Livorno 29 11 10 8 26 22 32	Livorno 29 11 10 8 26 22 32
Verona-Lecce 1-1	Marzotto 29 12 9 3 27 24	Parma 29 12 7 10 37 33 31	Parma 29 12 7 10 37 33 31
Padova-Legnano 1-1	Brescia 29 12 9 3 27 24	Empoli 29 11 9 9 34 31 31	Empoli 29 11 9 9 34 31 31
Catania-Fiorenina 2-0	Catania 29 12 8 9 31 27 32	Venezia 29 12 6 11 27 34 39	Venezia 29 12 6 11 27 34 39
Brescia-Genova 3-0	Tristano 29 12 8 9 31 27 32	Piacenza 29 10 9 10 44 36 29	Piacenza 29 10 9 10 44 36 29
Cagliari-Messina 0-0	Salernit. 29 8 12 9 28 26 28	Foggia 29 10 9 10 44 36 29	Foggia 29 10 9 10 44 36 29
	Faenza 29 9 11 11 39 27	Sanbenedetti 29 9 11 10 36 27	Sanbenedetti 29 9 11 10 36 27
	Modena 29 9 11 11 39 27	Lecce 29 10 7 12 31 37 27	Lecce 29 10 7 12 31 37 27
	Vicenza 29 9 11 11 39 27	Mantova 29 11 5 13 36 27	Mantova 29 11 5 13 36 27
	Pesobline 29 7 10 12 36 24	Maglie 29 9 12 27 29 26	Maglie 29 9 12 27 29 26
	Verona 29 9 11 13 31 28	Melfetta 29 5 13 11 29 44 23	Melfetta 29 5 13 11 29 44 23
	Padova 29 8 11 23 29 24	Stabia 29 6 8 15 29 48 29	Stabia 29 6 8 15 29 48 29
	Siracusa 29 7 9 14 24 28 12	Reggiana 29 7 11 17 30 35 19	Reggiana 29 7 11 17 30 35 19
	Lecce 29 7 9 14 24 28 12		

La Lucchese è stata penalizzata di un punto.

Le partite di domenica Sanremese-Empoli. Parma-Lecce. Arsenalmarano-Livorno. Maglie-Mantova. Pavia-Reggiana. Pisa-Sanbenedettese. Piacenza-Stabia. Alessandria-Venezia. Melfetta-Vigevano.

La Juve non si chiude certo a catechismo, per difendere il vantaggio, tanto è vero che il portiere ex-milanesista si è prodotto in due o tre parate pregevoli anche se in altre occasioni è uscito a vuoto. Il giovane terzino destro ha disputato un incontro giudizioso e tempestivo, ha tenuto saldamente nelle mani una partita nella quale mai è affiorato il gioco duro e le scorrettezze. Un curioso fatto: i Livornesi non hanno fischietto un solo fuorigioco per tutti i novanta minuti.

La Juve non si chiude certo a catechismo, per difendere il vantaggio, tanto è vero che il portiere ex-milanesista si è prodotto in due o tre parate pregevoli anche se in altre occasioni è uscito a vuoto. Il giovane terzino destro ha disputato un incontro giudizioso e tempestivo, ha tenuto saldamente nelle mani una partita nella quale mai è affiorato il gioco duro e le scorrettezze. Un curioso fatto: i Livornesi non hanno fischietto un solo fuorigioco per tutti i novanta minuti.

La Juve non si chiude certo a catechismo, per difendere il vantaggio, tanto è vero che il portiere ex-milanesista si è prodotto in due o tre parate pregevoli anche se in altre occasioni è uscito a vuoto. Il giovane terzino destro ha disputato un incontro giudizioso e tempestivo, ha tenuto saldamente nelle mani una partita nella quale mai è affiorato il gioco duro e le scorrettezze. Un curioso fatto: i Livornesi non hanno fischietto un solo fuorigioco per tutti i novanta minuti.

La Juve non si chiude certo a catechismo, per difendere il vantaggio, tanto è vero che il portiere ex-milanesista si è prodotto in due o tre parate pregevoli anche se in altre occasioni è uscito a vuoto. Il giovane terzino destro ha disputato un incontro giudizioso e tempestivo, ha tenuto saldamente nelle mani una partita nella quale mai è affiorato il gioco duro e le scorrettezze. Un curioso fatto: i Livornesi non hanno fischietto un solo fuorigioco per tutti i novanta minuti.

### NUOVA VITTORIA ESTERNA DEI VIOLA (2-1)

# La Fiorentina passa a Bergamo

Grandi prove di Cervato, Maggini e Rosetta Biagioli, Novelli e Santagostino autori delle reti

ATALANTA: Albani, Bernasconi, Cadè, Gariboldi, Anzolini, Villa; Santagostino, Rasmussen, Testa, Sorensen, Cergoli. FIORENTINA: Costagliola, Maggini, Rosetta, Cervato, Chiappella, Magli, Lucenelli, Beltrandi, Biagioli, Novelli, Segato. Arbitro: Pieri di Trieste. Azzurri: Biagioli (F.F.) al 15' del primo tempo; Novelli (F.F.) al 10' Santagostino (A.) al 37' della ripresa.

tiro da venti metri tutto effetto, che ha spazzato il bravo Costagliola.

(Dal nostro inviato speciale)

BERGAMO, 12. - In un quarto d'ora la Fiorentina ha mandato a gambe per aria tutte le previsioni: si diceva che l'inizio della partita che il suo attacco avrebbe fatto ridere, che Novelli e Segato erano stati messi in squadra come un tempo era diventato un lavativo, che Lucenelli era capace soltanto di discutere, di polemizzare. In poche parole l'attacco della Fiorentina ha fatto un'entrata in scena in un modo che ha fatto di Bergamo come una linea incapace di svolgere una qualsiasi trama offensiva, per cui Albani avrebbe potuto dormire sonni tranquilli.

Tutte storie: quell'attacco tanto criticato oggi ha segnato due delle più belle reti di questo campionato, anche se le azioni che le hanno generate fanno a pugni con la tattica del sistema; due reti che certamente non si ottengono tutti i giorni e che Biagioli che ha ottenuto la prima rete, e Novelli che ha dato la seconda custodiranno gelosamente nel loro libro dei ricordi.

Insomma la Fiorentina a Bergamo è apparsa tanto diversa e migliorata dalla Fiorentina che abbiamo visto a Torino ed a San Siro. Ma, evidentemente, Bernardini avrà informato i suoi ragazzi della presenza di Meazza al centro di difesa, e che ha segnato Meazza siamo sicuri, si trovano già scritti i nomi di Cervato, di Rosetta, di Maggini e, perché no?, di Magli. Inutile aggiungere, di quanto quanto abbiamo detto, che all'Atalanta non è stato rubato nulla, non è stato fatto nessun torto: la Fiorentina ha meritato di vincere, perché ha giocato meglio, ha giocato di più, e non si è lasciata sfuggire le occasioni da rete presentatesi. Quando, poi si è trattato di difendere il prezioso vantaggio, quanto abbiamo detto, a Costagliola, facendo retrocedere le due ali e Beltrandi. Ha incassato una rete, è vero, quando la partita aveva già fatto un giro in rete è nata da una azione personale di Santagostino il quale, aggiustatosi una palla allungatagli da Rasmussen, ha lasciato partire un

ripresando una respinta di Bellacci, e sparando in rete da una ventina di metri. Al 15' palo di Viney, su ennesimo calcio di punizione, sfasciato ai danni di Ballacci. Al 24' terza rete ad opera di Vitali che ha raccolto un dosato centro di Jeppson. Al 38' finalmente il centro-avanti svedese, dopo che ha smistato una infinita di palloni, può sigillare col proprio nome la quarta ed ultima rete. Un lungo di Castelli infaticabile costruttore di temi offensivi, pesca Pesaola libero e smarcato. L'ala destra e Jeppson si svincola da Bellacci ed infila sull'uscita di Giorelli.

Nella ripresa Cervato rientra in campo con i suoi compagni; nulla di grave e di pregiudizievole per Beretta, dunque, l'Atalanta, come era ininterrotto l'attacco, non riesce a sfuggire, palla al piede sulla destra lungo la linea laterale.

La Juve non si chiude certo a catechismo, per difendere il vantaggio, tanto è vero che il portiere ex-milanesista si è prodotto in due o tre parate pregevoli anche se in altre occasioni è uscito a vuoto. Il giovane terzino destro ha disputato un incontro giudizioso e tempestivo, ha tenuto saldamente nelle mani una partita nella quale mai è affiorato il gioco duro e le scorrettezze. Un curioso fatto: i Livornesi non hanno fischietto un solo fuorigioco per tutti i novanta minuti.

La Juve non si chiude certo a catechismo, per difendere il vantaggio, tanto è vero che il portiere ex-milanesista si è prodotto in due o tre parate pregevoli anche se in altre occasioni è uscito a vuoto.